

principale, con cui fu eretta sotto il Regno di Odoardo VI. la grande Compagnia per la scoperta di nuovi Paesi. Non molto prima gli Spagnuoli, e li Portoghesi si erano stabiliti nell' America, e nell'Indie Orientali, e con ciò avevano attirato a se la maggior parte del traffico del nuovo Mondo, ed accumulati tesori immensi. Questo fu l' incitamento, ch'ebbero gl' Inglefi per tentare imprese di simil natura, con la speranza di ritrovare un più breve passaggio all'Indie per la via di Greco, o di Maestro, e con quel modo partecipar anch'egli- no di un tanto vantaggioso Commercio. Fu inol- tre loro intenzione, che senza molta difficoltà sa- rebbe loro fortito di scoprire a Settentrione qual- che Paese ugualmente ricco, dove nè gli Spagnuoli, nè li Portoghesi si fossero per anche stabiliti, giac- chè parve nel principio, che tutta l'Europa s'ache- tasse alla decisione fatta dal Pontefice, che le nuo- ve scoperte nell'Oriente appartenessero à Portoghe- si e agli Spagnuoli quelle, che venissero fatte all' Occidente. Erano già corsi ottant'anni dopo la sco- perta delle Indie Orientali, ed Occidentali, prima che gl'Inglefi, o verun'altra Nazione d'Europa ten- tasse quel traffico, o vi mandasse Colonie, potendo- sene addurre due ragioni; la prima si era, perchè gl'Inglefi erano a que'tempi buoni Cattolici, e però si consideravano in debito di ubbidire alla decisione fatta dal Papa in quel proposito; la seconda, che gli Spagnuoli, ed i Portoghesi erano allora le più considerabili Potenze Marittime, e capaci a difen- dere contro ogni altra Nazione le rispettive loro scoperte, leggendosi, che non si fecero veruno scru- polo